

«Fino ad ora frenati dall'emergenza Ripartiamo da Vermeer e Staveco»

Merola, i conti di metà mandato e i progetti per risollevare la sua azione: «Rivisti i tempi a causa del governo, ma mettiamo 1,2 miliardi sulla città»

Virginio Merola si emoziona quando, nel presentare il suo bilancio di metà mandato dice che «finora è valsa la pena di fare il sindaco» e che «in questa città ci sono persone meravigliose e sono sicuro che insieme faremo quello che serve per Bologna». E si emoziona anche quando, rispondendo ad una domanda sul suo secondo mandato, spiega: «L'ho detto all'inizio che per fare cose serie ci vogliono due mandati, ma non dipende da me. Quello che posso dire è che comunque vada questa città è un grande cantiere in fermento. Ha un destino davanti e di questo sono già molto contento. Poi i destini personali non sono importanti».

Più che le 15 pagine di cartella stampa con le cose fatte nei primi due anni e mezzo, più che le 250 pagine di sintesi dettagliata dell'attività del Palazzo che verranno pubblicate su internet, più che la promessa (già fatta un anno fa) di essere riuscito a dirottare 1,2 miliardi di investimenti sulla città, è nel discorso politico che ieri ha tentato di fare il sindaco che si concretizza il suo giudizio sui primi due anni e mezzo e soprattutto la consapevolezza dell'esigenza di una scossa importante nei prossimi mesi. Merola ha preso spunto da un fondo pubblicato dal *Corriere di Bologna* nei giorni scorsi («Ordinaria amministrazione») nel quale si dava conto della fatica dell'azione amministrativa e della necessità di imprimere una svolta straordinaria all'azione di governo e ha giocato all'attacco: «Sono perfettamente consapevole — ha detto — che non basta gestire l'ordinario. Ma in questa fase c'è stato pochissimo di ordinario, sono consapevole che non si può affrontare la crisi in difesa, ma noi abbiamo gestito l'ordinario in mo-

do straordinario». E ancora: «Siamo una città che sta chiudendo i conti con il passato, abbiamo sciolto i tanti nodi che paralizzavano le infrastrutture e la voglia di rendere moderna Bologna». Cosa mi rimprovero? «Se qualcuno pensa che abbiamo fatto solo ordinaria amministrazione allora mi rimprovero di non essere riuscito a comunicare bene i salti mortali che abbiamo fatto».

Il sindaco ammette i ritardi nella realizzazione del programma spiegando

però con ostacoli strutturali non dipendenti dalla volontà del Comune: «Stiamo attuando il nostro programma anche se abbiamo dovuto rivedere tempi e priorità per assicurare i servizi sociali o scolastici di fronte all'enorme taglio dei trasferimenti statali. Non siamo perfetti ma quello che offriamo sono fatti, ed è sui fatti che chiediamo un giudizio ai cittadini». Secondo il primo cittadino siamo ad un punto di svolta e presto partiranno molti cantieri importanti per la città:

la mostra di Vermeer che richiamerà migliaia di visitatori, l'accordo con l'ateneo in questo mese sulla creazione di un campus nell'area Staveco, la realizzazione del People-Mover, la pedonalizzazione di alcune aree della città e la chiusura al traffico privato (esclusi i residenti) della Cerchia del Mille. Il sindaco sembra voler seguire in pieno lo spirito del motto americano «When in trouble go big» (che in italiano potrebbe suonare così: «Quando sei nei guai, osa») e questo è rassicurante. Inutile minimizzare o cercare scorciatoie quando si è in difficoltà, tanto vale giocare all'attacco. Ed è quello che promette di fare nella seconda metà del mandato consapevole che la carta che ha da giocare la città «è la sua vocazione umanistica, che non è retorica ma strategia perché il cantiere fondamentale è la differenza delle persone che abitano questa città, il motivo per cui noi giochiamo tutto sulla sfida dell'educazione».

Ora comincerà la fase di confronto con le forze politiche, soprattutto quelle di maggioranza, e il tradizionale giro nei quartieri del sindaco. Per ora non ci sono state molte reazioni al bilancio di metà mandato. Ieri il capogruppo della Lega Nord Manes Bernardini ha detto che «il Merola di oggi è perdente, sconfiggerlo alle prossime elezioni non è un'utopia» mentre c'è un'opinione diversa in casa Pd. Il segretario Raffaele Donini che dà un «giudizio positivo» del lavoro dell'amministrazione e che però invita la giunta ad andare avanti su due progetti chiave: la realizzazione della città metropolitana e l'attuazione del piano strategico metropolitano.

Olivio Romanini

@olivioromanini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“ Sono perfettamente consapevole che non basta gestire l'ordinario, che non si può affrontare la crisi in difesa. Ma in questa fase tutto è diventato straordinario: abbiamo dovuto assicurare i servizi

“ La carta che la città ha da giocare è la sua vocazione umanistica: il cantiere fondamentale è la differenza delle persone che abitano qui. Noi giochiamo tutto sulla sfida dell'educazione



Prima e dopo il giro di boa: numeri, risultati, obiettivi

(testi a cura di Pierpaolo Velonà)



Economia e turismo
2.036.594

i cittadini che hanno visitato Bologna nel 2012. Il primo anno in cui i visitatori sono andati oltre quota due milioni



Fatto Sono 52 le imprese vincitrici dei bandi comunali per il sostegno all'economia: 80 mila euro i contributi versati; 12 i locali del Comune concessi in uso; mille le ore di consulenza formativa



Da fare Un servizio chiave da realizzare è la cablatura completa della città con la banda ultralarga entro il 2015. A partire dal 2014 un'unica agenzia gestirà la promozione internazionale della città e l'accoglienza



Trasporti
20 mila

gli abbonamenti bus gratuiti per bambini



Fatto E' stato aperto il nuovo parcheggio Salesiani (450 posti auto); le piste ciclabili coprono 145 km (14 km nuovi); le tariffe per il trasporto pubblico, innalzate, sono bloccate per i prossimi tre anni



Da fare Tra le priorità di mandato, il People Mover stazione-aeroporto e la tangenziale della bicicletta; 236 milioni di fondi destinati al metrò saranno riconvertiti sul servizio ferroviario metropolitano



Illuminazione
8.900

Le tonnellate di minori emissioni di CO2 con il nuovo piano energetico



Fatto Il contratto tra Comune e Enel Sole firmato l'anno scorso consentirà di investire 25 milioni di euro in tre anni sull'illuminazione pubblica



Da fare Con questi soldi saranno sostituiti 5 mila semafori e sarà rinnovato il sistema di illuminazione pubblica composto da 45 mila punti luce. E' previsto un risparmio energetico del 40%



Patrimonio pubblico
5,5 milioni

destinati alla manutenzione degli impianti sportivi



Fatto sono stati investiti 101 milioni per la manutenzione straordinaria del patrimonio pubblico



Da fare E' stata avviata la manutenzione straordinaria degli impianti sportivi: 20 quelli coinvolti



Rifiuti
2.045.650

i kg di cartone raccolti con la differenziata in centro nel 2013



Fatto La raccolta differenziata a Bologna arriva al 36,2% ed è partita anche nel centro storico (carta e plastica)



Da fare L'obiettivo è arrivare al 50% entro fine mandato. Quest'anno saranno realizzate 140 mini isole interrate per vetro e rifiuti organici per eliminare i cassonetti



Centro storico
800

i metri quadri di nuova area pedonale tra le Due Torri e la Mercanzia



Fatto I T Days hanno trasformato 20 mila metri quadri in isola pedonale. Il cortile comunale è stato liberato dalle auto



Da fare La zona ad alta pedonalità sarà estesa alla cerchia del Mille. Saranno riqualificati il ghetto ebraico, la manifattura delle Arti, piazza Malpighi e piazza Aldrovandi



Aria
2,2 megawatt

la potenza elettrica totale degli impianti fotovoltaici da realizzare entro fine mandato



Fatto Il Comune ha firmato l'impegno europeo di ridurre del 20% Le emissioni di anidride carbonica entro il 2020



Da fare 8 milioni di euro saranno destinati a questo scopo da qui al 2016. Primo obiettivo: la rimozione dell'amianto dai tetti e gli interventi per l'isolamento termico degli edifici



Scuola
1700

i nuovi posti nei poli scolastici in cantiere



Fatto Il Comune ha lavorato, d'intesa con il Miur, a un fondo immobiliare scuola per realizzare tre nuovi poli scolastici: Carracci, Prati di Caprara ed ex mercato ortofrutticolo



Da fare Nell'area Bertalia-Lazzaretto è previsto un nuovo centro pasti



Restyling
10,25 milioni

destinati a riqualificare l'area dell'ex Mercato Navile alla Bolognina



Fatto Una partnership pubblico-privato ha consentito di piantare mille alberi nei parchi



Da fare Sono 32 i progetti per riqualificare altrettante aree urbane (dall'ex Aci di via Marzabotto all'ex Mercatone Uno di via Stalingrado). In cantiere da tempo, c'è l'affidamento della prima fase del Tecnopolo e un nuovo comparto universitario Bertalia-Lazzaretto



La frontiera bio
1500

i posti di lavoro previsti a Fico (5 mila con l'indotto)



Fatto E' stata ultimata la ristrutturazione del Mercato delle Erbe (via Ugo Bassi) ed è partito il piano per la riqualificazione del Mercato di mezzo (via Clavature) dove sorgerà un centro dedicato alla gastronomia



Da fare Comune e Caab si sono accordati per la nascita di Fico, il parco alimentare con ristoranti e centro congressi che dovrebbe aprire i battenti nel 2015

Altri 30 mesi

Il sindaco Virginio Merola è entrato a palazzo d'Accursio nel giugno del 2011. Ha sempre detto di essere disponibile a un secondo mandato

